

con mi quello la die; non dà li possessi; non scrive nuove di turchi; è venute di qui le feste fate a Constantinopoli et da la Signoria non ho visto niente, nè che 'l Turco vuol le specie vengino tutte a Constantinopoli ».

*Di Chioza, fo lettere, di sier Andrea da Mula podestà, di heri.* Scrive, et manda lettere haute di Ferrara, di 7, di l' orator Venier è apresso il duca de Milan.

7\* *Di Ferrara, dil ditto sier Gabriel Venier orator, di 7.* Come havendo il signor duca de Milan mutato pensier de andar a Loreto, cussì conseyato dal duca di Ferrara, però vien di longo in questa terra, et ha mandato le cavalcature per terra a Padova. Da matina si partirà per Chioza; ha 100 zentilomeni con lui. Scrive haver visitato el duca de Ferrara, e colloqui auti insieme; è servitor de questo Stado, et vol venir, quando li par, a star a Venetia. Visitò madama Reniera, la qual dice che anche lei voleva venir a veder Venexia.

Vene in Collegio l' orator dil duca de Milan, per il qual fo mandato, dicendoli quanto havemo di la venuta del suo Signor in questa terra, et che è stà gran mutation questa, et si prepararia meglio si potesse, non lo aspettando.

Vene l' orator de Mantoa con avisi auti, el signor duca de Milan non è stato li a Mantoa, ma andato a Ferrara. E parlò zerca le rote di Po.

Da poi disnar, fo Pregadi, et lete queste lettere scritte di sopra, et una *da Corfù, di sier Hironimo da Canal vice proveditor di l' armada.* Scrive come va con le galie di viazi ad accompagnarle, et si parte da Corfù etc.

*Di Ferrara, di sier Gabriel Venier orator apresso el duca de Milan vene lettere più vecchie, di 4.* Dil zonzer dil signor duca li; et il duca di Ferrara li venne contra fino a la riva con li fioli e altri zentilhomeni, et lo honorò assai; alozato in castel novo, dove li è stà preparato alcuni camerini benissimo ad ordine, et li fa le spexe a tutti. Vol andar a Ravenna, e de li a Loreto, poi verrà in questa terra. Scrive colloqui auti col duca de Milan, che li ha ditto haver avisi di Franza che il re al suo orator andato li, la prima cossa, li fè lezer il testamento di suo fratello Maximiliano, come lasseva il stato de Milan a Sua Maestà, dicendo, questi non è boni segnali etc., *ut in litteris.*

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, Savi del Conseio e Terra ferma, una parte di honorar la venuta dil duca de Milan de qui. La copia sarà scritta qui avanti.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, sier Piero Lando, savi del Conseio, sier Marco Antonio Corner qu. sier Polo, sier Giacomo Dolfin, savi a Terra ferma, che sier Justinian Contarini, executor sopra lo imprestado di Gran Conseio, possi venir in questo Conseio, non metando ballota, fin San Michiel proximo. Ave: 141, 43, 3.

Fu posto, per li ditti, e di più sier Zuan Contarini savio a Terra ferma, atento fusse preso a di 5 marzo 1528, et ratificato a di ultimo marzo passato, che li XX et XV Savi sopra la reformation di la terra, che si ben si mutasse questo Conseio, rimanessero a tansar et continuar ne l' officio, pertanto sia preso, che tre, sier Giacomo Bragadin, di XX, sier Filippo da Molin et sier Domenego da Mosto, di XV, possano venir in questo Conseio fin San Michiel, non metando ballota. Ave: 139, 51, 4.

Fu posto, per li ditti: Fu del 1519 a di 15 april preso, che li pedoti vecchi fosseno posti a la guarda di castelli di Lio e a la Cesta, et atento sia morto Hironimo Contarini et Domenego Madona, erano guardiani a ditti castelli, et per li patroni a l' Arsenal sia stati eleti Andrea da Modon et Sebastian da Muia, contra la forma di la leze, pertanto siano cassi et ditti patroni fazi nova election del numero de pedoti a li ditti castelli, *ut in parte.* Ave 179, 15, 12.

Fu posto, per li Savi . . . che sier Vicenzo Justinian capitano di le bastarde, venuto in Histria per condur el duca de Milan, expedito che l' habbi questa occasion, debbi venir a disarmar; e cussì sier Hironimo Contarini qu. sier Anzolo e sier Marchiò Trivixan, vieneno con li oratori da Constantinopoli; et ancora sier Antonio Barbarigo vengi, come fu preso; e sia mandato in Histria ducati 4000 da esser dati ducati 1000 per galla de sovenzion, *ut in parte.* Ave: 192, 4, 0.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savi, dovendo partir de qui per andar a la sua capitaniaria dil lago de Garda sier Sebastian Pasqualigo, pertanto li sia dato, come fu dà al suo precessor, per spexe di do mexi ducati 60 de danari di le presente occorrentie, e per do servitori, mena con lui, a ducati 2 al mese, ducati 4; in tutto ducati 64. Fu presa. Ave: 192, 7, 1.

*Die 8 octobris 1530. In Rogatis.*

*Ser Dominicus Trivisano eques procurator,*